BALDESSARELLI & PARTNER

Dott. Marco Baldessarelli
Dott. Luca Bertelli
Dott. Chaowei Dai
Dott. Spasoje Vockic
Dott.ssa Nina Bertolini

Merano, 29 ottobre 2026

Novità del settore fiscale

Gentili Signore, gentili Signori,

con la presente circolare desideriamo informarvi delle seguenti novità:

Indice

1. Nuove norme UE contro il lavoro forzato 1
2. Nuova sentenza sulle operazioni triangolari 1
3. Nessun bonus ristrutturazioni in caso di cambio d'uso in B&B 2

1. Nuove norme UE contro il lavoro forzato

L'UE introduce il divieto di immissione sul mercato dei prodotti realizzati, in tutto o in parte, con il ricorso al lavoro forzato. Il Regolamento si applica dal 14 dicembre 2027 e riguarda tutti i prodotti, indipendentemente da origine, settore o quota della produzione interessata, qualora in una qualsiasi fase di estrazione, produzione o lavorazione, all'interno o all'esterno dell'UE, sia stato impiegato lavoro forzato. È incluso anche il commercio online. Sono esclusi unicamente i servizi, quali trasporto e logistica. Ancora una volta, dunque, viene coinvolta nella responsabilità l'intera catena di fornitura, comprese le piccole imprese.

Secondo gli Orientamenti pubblicati il 3 settembre nella Gazzetta ufficiale dell'UE, si configura lavoro forzato quando concorrono lavoro o servizio, assenza di consenso volontario e coercizione, ad esempio mediante false promesse, servitù per debiti, trattenuta di salari o documenti di identità oppure minacce di licenziamento o espulsione. Rientrano nella fattispecie anche il lavoro forzato imposto dallo Stato e il lavoro minorile.

2. Nuova sentenza sulle operazioni triangolari

Con la sentenza T-773/25 del 7 ottobre 2026, il Tribunale dell'UE ha stabilito che un'operazione triangolare "non riuscita" non può essere successivamente sanata. La semplificazione prevista per le operazioni triangolari, secondo cui l'operatore intermedio non è tenuto a identificarsi ai fini IVA nel Paese di destinazione, presuppone, tra l'altro, che la fattura sia emessa senza IVA e contenga l'espressa indicazione dell'operazione triangolare e del trasferimento dell'obbligo di versamento dell'imposta al cessionario finale.

Nel caso esaminato, un grossista comunitario aveva omesso tale indicazione. L'amministrazione finanziaria ha pertanto applicato le regole generali delle operazioni a catena, ha rilevato in tale paese un acquisto intracomunitario e ha negato la detrazione dell'IVA. Le fatture riemesse anni dopo con l'indicazione dell'inversione contabile non sono state riconosciute, poiché in caso di rettifica tardiva il destinatario non è più in grado di individuare tempestivamente la propria qualità di debitore d'imposta.

L'omissione dell'indicazione non costituisce quindi un mero errore formale sanabile. Raccomandiamo di verificare tempestivamente i modelli di fattura per le operazioni triangolari e di inserire correttamente l'indicazione fin dall'inizio.

3. Nessun bonus ristrutturazioni in caso di cambio d'uso in B&B

La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto (sentenza n. 431/2026) ha stabilito che il cambio di destinazione d'uso di un'abitazione in bed and breakfast preclude l'accesso al bonus ristrutturazioni ordinario. La detrazione ai sensi dell'art. 16-bis del TUIR spetta solo per interventi su unità abitative che mantengano la destinazione residenziale anche dopo i lavori. Se invece, nel corso della ristrutturazione, l'immobile viene destinato a uso turistico-ricettivo, l'Agenzia delle Entrate ha disconosciuto la detrazione.

La questione è di particolare rilevanza perché sempre più Comuni, per contenere gli affitti brevi, impongono cambi d'uso verso categorie specifiche per bed and breakfast e affittacamere. Chi ristruttura in tale contesto rischia di perdere l'agevolazione fiscale.

Rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Cordiali saluti

Dott. Spasoje Vockic
(spasoje.vockic@fiscalconsulent.com)